

IL PLANETARIO

IL DIARIO SETTIMANALE DAL PIANETA DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE DEI CARABINIERI

254★ XI 1 – 7 maggio ★ anno2017

★ Tanti sono i carabinieri “silenziosi” ★ Tanti sono qui colleghi che lavorano e operano in silenzio, nel segno del rispetto dell’istituzione e del ruolo responsabile che sentono proprio ★ Molti, spesso, fanno pesare il proprio fare, il proprio dire, il proprio essere carabinieri anche con pretese che vanno anche aldilà di quelli che sono i servizi e l’assistenza che si debba poter dare ad un collega ★ Assistenza dalla scala gerarchica e da chi svolge ruoli per interessi collettivi e funzionali ★ Ti trovi davanti al collega che pone le sue aspettative come un atto dovuto da parte dell’istituzione e ponendosi quasi come una pretesa ★ E’ sbagliato non fargli capire come stanno le cose, come è la reale situazione dei colleghi e delle criticità che circondano le varie realtà sociali sul territorio ★ Sbagliato è prestare il fianco piuttosto che aprire ad un confronto per renderlo partecipe che le sue “visioni” sono solo pretese e non legittime aspettative di un’assistenza ★ Tanti colleghi hanno costruito le proprie dinamiche quotidiane nel farsi da soli, nell’operare senza dover tener conto che qualcuno poi ti debba aiutare se tu ne avessi bisogno ★ In realtà il vero carabiniere è così, quello che si fa da solo e che cerca di impostare la sua quotidianità nella semplicità delle cose avendo sempre una risposta alle sue esigenze funzionali ★ Tanti sono i colleghi, i carabinieri quelli che lo sanno essere ★ Ma oggi essere “silenzioso” ti porta a non essere attenzionato da chi, per compiti e responsabilità di comando, deve svolgere il ruolo della gestione delle risorse umane ★ Riuscire a guardare in volto anche coloro che lavorano senza mettersi in evidenza senza “sbattersi” per farsi notare o farsi sentire ★ Tra quei colleghi silenziosi poi trovi quelli che vivono una loro sofferenza interiore, familiare, personale, senza mai aver voluto... chiedere ★ Se una scala gerarchica, se Comandanti svolgessero il proprio ruolo a pieno, questi colleghi non avrebbero mai bisogno di chiedere ★ Se i propri uomini vengono guardati in volto, sempre, ci si accorgerebbe di momenti meno sereni e quelli dove dentro celi sofferenze ★ La dignità di queste persone è così grande che li’ fa andare avanti senza aspettative e senza dover contare su nulla di diverso dalle sue forze, dal suo coraggio, dalla sua determinazione, dalla sua lotta sociale come piccolo uomo ★ Lui crede di essere un piccolo uomo, perché è l’ultimo in una scala gerarchica così lunga e così articolata ★ ma la sua dignità, il suo essere carabiniere, quello vero, lo rende, invece, grande in questa scala gerarchica ★ Piccolo è quel Comandante che non si è mai accorto che un suo collaboratore visse triste dentro ★ E se se ne fosse accorto non ha saputo dargli il giusto rispetto, rendergli il giusto rispetto ★ Quando lo guardi in volto, questo collega, ti rendi conto che lui è un grande uomo, con la sua dignità, essere il carabiniere ★ Carabiniere è quello che continuerai a fare e non quello che hai fatto ★ Odiato dai delegati e stimato dai carabinieri ★ Ora siamo già avanti essendo andati già... Oltre, insieme ★ Sì, il Cambiamento ★



www.pianetacobar.eu

il Pianeta dell’informazione della Rappresentanza Militare dedicata ai Carabinieri dell’Arma
PLANETACOBAR - il gruppo riservato con oltre 22.000 carabinieri sul social network facebook.com
PIANETA COBAR – La APP per smartphone di ultima generazione, con oltre 16.000 carabinieri
Carabinieri - la newsletter settimanale sempre aggiornata con oltre 17.000 carabinieri d’Italia
App Romeo Vincenzo whatsapp e telegram al 3313651140 romeo.vincenzo@pianetacobar.eu

